Num. 68

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio coll° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Giovedì 20 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . .	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
19 Marzo	734,66	733,20	732,34	+11,4	+11,6	+11,6	+ 8,5	+ 8,6	+ 8,2	+ 8,2	N	N.	N.E.	Pioviggina	Pioggia	Pioggia

PARTE UFFICIALE

S. M. nell'udienza del 19 gennaio 1862 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Falcone Gio. Maria	1797 14 9bre	Nocchiere di 1.a classe nel Corpo Reale Equipaggi	Marina	39	5	4	Anzianità di servizio	1861 22 9bre	»	»	Legge 20 giugno 1851	1035	»	1861 1 xbre
2	Casu Tomaso (1) » Vincenzo	1848 5 luglio 1850 19 xbre	Orfani minorenni di Casu Michele sottobrigadiere di finanza e di Doro Maria	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Carta Reale 20 gennaio 1827	183	70	1855 29 luglio
3	Bonini Pietro	1806	Postiglione a Casalpusterlengo	Lavori pubb.	30	»	»	Infermità incontrate in servizio	» 1 xbre	»	»	R. Decreto 5 xbre 1852	200	»	1861 1 xbre
4	Bottazzi Sebastiano	1784	Postiglione a Varese	Id.	51	6	11	Anzianità di servizio	Id.	»	»	Id.	250	»	Id.
5	Foini Luigi	1784 6 xbre	Postiglione a Lodi	Id.	56	11	»	Id.	Id.	»	»	Id.	250	»	Id.
6	Morando Giovanna (2)	1818 3 agosto	Vedova di Soldino Francesco, luogotenente in ritiro	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	260	»	» 7 agosto
7	Perino Margherita Teodora (2)	1828 9 febb.	Vedova di Favero Ludovico, già luogotenente nel Corpo d'amministrazione	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	260	»	» 4 8bre
8	Olivieri Maria Giuseppa (2)	1793 22 7bre	Vedova di Boldrini Cesare capitano, morto per l'indipendenza italiana	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	950	»	1860 18 marzo
9	Bizzini Domenica (2)	1819 4 luglio	Vedova di Genovesi Giovanni, applicato di 1.a classe nel Ministero della Guerra	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	2357	»	1862 19 genn.
10	Giuglaris Anna Luigia (2)	1826 30 aprile	Vedova di Bruzzo Domenico Antonio, già furiere nel 18 reggimento, morto per ferite riportate a S. Martino	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850 e 23 giugno 1861	260	»	1861 5 luglio
11	Bigeschi Eloisa (2)	1820 14 xbre	Vedova di Senatori Cesare, già sottotenente nello Stato-maggiore delle Piazze	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	202	50	1860 16 giugno
12	Carena Giuseppa Cristina (2)	1822 16 giugno	Vedova di Portilîato Giacomo, già secondo meccanico della R. Marina	Marina	»	»	»	»	»	»	»	20 giugno 1851	375	»	» 9 8bre
13	Nava cav. Antonio	1805 21 agosto	Maggiore generale nel R. Esercito, in disponibilità	Guerra	32	2	9	Anzianità di servizio	» 29 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850 e 25 maggio 1852	3370	»	1861 1 9bre
14	Calderari cav. Angelo	1797 28 7bre	Colonnello comandante il Corpo dei Carabinieri di Sicilia (armata dei volontari dell'Italia Meridionale)	Id.	35	2	16	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 25 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850 e R. D. 11 9bre 1860	3600	»	» 1 7bre
15	Baratti Luigi Gius. Ottavio	1813 12 9bre	Maggiore nel 34 reggimento di fanteria, in aspettativa col grado di luogotenente colonnello	Id.	31	1	23	Anzianità di servizio	» 12 giugno	»	»	L. 27 giugno 1850	1810	»	» 16 giugno
16	Roggeri di Villanova cav. Delfino	1813 8 agosto	Maggiore nello Stato-maggiore delle Piazze, in aspettativa col grado di luogotenente colonnello	Id.	31	1	10	Id.	Id.	»	»	Id.	1835	»	Id.
17	Peretti Giuseppe Nazzarino	1806 28 luglio	Capitano nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al Comando militare del circondario di Pinerolo	Id.	32	3	4	Id.	» 17 9bre	»	»	Id.	1450	»	» 1 xbre
18	Giannini Luigi	1822 11 febb.	Luogotenente nell'11 reggimento d'Artiglieria	Id.	33	4	6	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 8 xbre	»	»	Id.	1475	»	» 16 detto
19	Perratone cav. Gaetano	1810 7 agosto	Commissario anziano di 1.a classe nel Genio Militare	Id.	32	7	19	»	» 1 detto	3413	»	R. Brevetto 21 febb. 1835	2352	»	Id.
20	Carron-Ceva cav. avv. Alessandro	1801 4 agosto	Maestro ragioniere presso la Corte dei Conti	Finanze	42	»	»	Id.	» 12 detto	4038	88	Id.	3149	»	1862 1 genn.
21	Caffaro Agostino	1812 19 giugno	Esattore delle Contribuzioni	Id.	18	5	25	»	1860 15 agosto	2191	94	R. Patenti 24 genn. 1828	810	»	1860 26 agosto
22	Buet Giuseppe	1793 9 febb.	Id.	Id.	40	11	25	Motivi di salute	1861 19 7bre	2633	26	Id.	1400	»	1861 2 8bre
23	Sabbatini conte Gius. Paolo (3)	»	Maggiore d'armata, già commissario di leva del circondario di Modena	Interni	1	»	12	Per dispensa dal servizio	» 13 8bre	725	27	Legge 19 marzo 1855	21	70	» 13 detto
24	Pessiardi Gio. Battista (4)	»	Capitano nella R. Armata, già commissario di leva del circondario di Guastalla	Id.	»	8	10	Id.	Id.	416	66	Id.	12	50	Id.
25	Corte Carlo	1805 2 giugno	Aiutante nel Genio Civile	Lavori Pubblici	37	9	19	Anzianità di servizio	» 29 detto	1483	33	R. Brevetto 21 febb. 1835	1330	»	» 1 9bre
26	Castiglione sacerdote Carlo	»	Primo distributore nella Biblioteca della R. Università di Genova	Istruzione Pubblica	27	3	22	Motivi di salute	» 29 detto	1063	89	Id.	744	»	Id.
27	Anselmetti Gio. Battista (5)	1814 27 genn.	Maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	22	50	1859 25 9bre
28	Luciano Giovanni	1816 2 giugno	Id. 4.a legione	Id.	30	10	»	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 18 xbre	»	»	Id.	630	»	1861 19 xbre
29	Severi Angelo	1812 15 aprile	Id. id.	Id.	35	1	18	Id.	» 12 detto	»	»	Id.	690	»	» 25 detto
30	Bernardi Filippo	1815 26 agosto	Id. 6.a legione	Id.	30	2	9	Id.	» 17 9bre	»	»	Id.	832	50	» 22 detto
31	Brambilla Luigi	1816 19 aprile	Appuntato a cavallo nel Corpo R. Carabinieri 7.a legione	Id.	31	8	22	Id.	» 20 8bre	»	»	Id.	377	»	» 12 9bre
32	Borca Lorenzo	1812 28 8bre	Id. a piedi 2.a legione	Id.	30	6	11	Id.	» 8 xbre	»	»	Id.	366	»	» 17 xbre
33	Faraoni Vincenzo	1809 19 luglio	Già carabiniere pontificio	Id.	33	3	18	Compromesso politico	Id.	»	»	Id. e R. Decreto 10 gennaio 1861	292	»	» 1 genn.
34	Isolani Raffaele (6)	1825 9 genn.	Già carabiniere nel Corpo Carabinieri Reali	Id.	24	1	19	Infermità non provenienti dal servizio in seguito a sua domanda	» 15 detto	»	»	Legge 11 luglio 1852	191	50	1860 30 9bre
35	Petri Giuseppe	1841 25 luglio	Caporale nel 31 reggimento fanteria	Id.	»	»	»	Infermità incontrata in servizio dietro sua domanda	» 13 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	220	»	1861 16 xbre
36	Cerretti Vittorio Francesco	1823 19 febb.	Musicante nel 1.o reggimento fanteria	Id.	28	7	»	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 1 xbre	»	»	Id.	307	20	» 7 detto
37	Giordano Nicolao	1836 3 maggio	Soldato nel 9 reggimento fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 12 detto	»	»	Id.	200	»	» 17 detto
38	Arcangioli Silvestro	1840 5 xbre	Soldato nel 31 detto	Id.	»	»	»	Infermità incontrata in servizio comandato	» 28 9bre	»	»	Id.	200	»	» 16 detto
39	Favalli Francesco	1839 24 genn.	Soldato id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
40	Comini Stefano	1835 15 agosto	Soldato nel reggimento Cavalleggeri di Alessandria	Id.	»	»	»	Id.	» 8 xbre	»	»	Id.	200	»	» 14 detto
41	Grampa Giovanni	1830 20 giugno	Soldao nel 23 reggimento fanteria	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	» 16 detto
42	Colombino Stefano	1832 24 marzo	Soldato nella Casa R. Invalidi e Compagnie Veterani	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 28 9bre	»	»	Id.	200	»	» 6 detto
43	Vercesi Giuseppe Antonio	1834 26 8bre	Soldato nel 2 reggimento di fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 12 xbre	»	»	Id.	200	»	» 17 detto
44	Rossi Giovanni	1836 16 febb.	Soldalo nel 1.o reggimento del Treno d'armata	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra	Id.	»	»	Id.	200	»	» 18 detto
45	Pasero Lorenzo	1835 3 marzo	Soldato nel 12 reggimento fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 8 detto	»	»	Id.	200	»	» 13 detto
46	Chiora Pietro Luigi	1837 26 febb.	Soldato nel 1.o reggimento del Treno d'Armata	Id.	»	»	»	Infermità incontrate in servizio dietro sua domanda	» 12 detto	»	»	Id.	200	»	» 18 detto
47	Forlini Paolo	1832 2 luglio	Musicante nel 31 regg. fant.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	220		» 16 detto
48	Elia Antonio	1832 2 9bre	Soldato nel 13 reggimento fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra dietro sua domanda	» 8 detto	»	»	Id.	350	»	» 12 detto
49	Ravasio Giovanni	1839 14 agosto	Soldato nel regg. Piemonte Reale Cavalleria	Id.	»	»	»	Infermità incontrate in servizio comandato dietro sua domanda	Id.	»	»	Id.	200	»	» 22 detto
50	Pimpinelli Vincenzo	1837 15 xbre	Bersagliere	Id.	»	»	»	Id.	» 12 detto	»	»	Id.	350	»	1860 14 febb.
51	Trincherini Fortunato	1836 16 giugno	Cannoniere nel 1.o regg. Artiglieria	Id.	»	»	»	Ferita id.	» 13 detto	»	»	Id.	200	»	1861 20 xbre
52	Corradi Celestino	1836 25 marzo	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
53	Picco-Tonot Giacomo	1832 25 7bre	Soldato nel 28 regg. fant.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	» 22 detto
54	Basso Sebastiano	1832 31 luglio	Cannoniere nel 6 regg. d'Artiglieria	Id.	»	»	»	Malattia contratta in serv.	» 12 detto	»	»	Id.	525	»	1860 1 maggio
55	Melis Rita (2)	1812 4 8bre	Vedova di Gemiliano Manca, applicato nell'Amministrazione provinciale	Interno	»	»	»	»	» 26 9bre	»	»	R. Pat. 22 marzo 1824	204	30	1861 10 luglio
56	Carboni Giovanni (7)	1818 30 giugno	Preposto marittimo	Finanze	25	»	1	Motivi di salute	»	»	»	Carta Reale 23 febbraio 1837	30	91	» 1 detto

(1) Fino all'età di anni quindici compiti.
(2) Durante la vedovanza.
(3) In aumento alla pensione di L. 1870 di cui è provvisto in forza di Decreto 18 novembre 1850.
(4) In aumento alla pensione di L. 1475 di cui è provvisto per Decreto 20 novembre 1857.
(5) Aumento alla pensione di L. 810 annue di cui trovasi provvisto in forza di R. Determinazione 18 dicembre 1859.
(6) Pensione di riforma.
(7) Aumento alla pensione di L. 280 05 di cui già trovasi provvisto in forza di R. Determinazione 2 ottobre 1861.

Il N. CCLIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto la domanda della Ditta Ignazio e Vincenzo Florio corrente in Palermo, fondatrice di una Società in accomandita per azioni sotto il titolo di *Piroscafi postali* ;

Visti i capitoli 2 e 3 del titolo 3.o delle leggi di eccezione per gli affari di commercio vigenti nelle Provincie meridionali ;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data del 10 gennaio 1862 ;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue :

Art. 1. La Società in accomandita per azioni col titolo di Piroscafi postali costituita in Palermo con instromento del 10 ottobre 1861 rogato Quattrocchi dalla Ragione commerciale corrente in quella città sotto la firma di Ignazio e Vincenzo Florio, che ne assunse la gerenza responsabile, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti in detto instromento inserti, salvo il disposto dagli articoli seguenti.

Art. 2. Saranno introdotte negli statuti della Società le modifiche che appresso :

A. L'art. 2 sarà riformato in questi termini : « la Società assumerà il titolo di *Piroscafi postali di Ignazio e Vincenzo Florio e Compagni.* »

B. All'art. 5 si aggiungerà « quando si sarà ottenuta l'approvazione del Governo. »

C. L'art. 7 verrà abolito.

D. In fine dell'art. 12 si aggiungerà : « La costituzione legale della Società sarà pronunziata dal Tribunale di commercio di Palermo presso cui si farà constare della regolare emissione delle 2000 azioni. »

E. All'art. 18 sarà aggiunto un paragrafo, cioè : « I termini prestabiliti per il pagamento delle azioni potranno essere variati per deliberazioni della riunione generale dei Soci. »

F. In fine dell'art. 22 si aggiungerà il seguente paragrafo :

« Però la determinazione del valore degli apporti contemplati nel presente articolo non sarà definitiva se non con approvazione della riunione generale dei Soci. »

G. L'art. 25 sarà riformato come segue :

« Vi sarà un Consiglio di sorveglianza composto di cinque Soci. Il Presidente sarà eletto a maggioranza di voti nel seno del Consiglio stesso. »

H. All'art. 26 sarà sostituito quest'altro :

« I membri del Consiglio di sorveglianza verranno eletti da una riunione generale dei Soci, che sarà tenuta appena si trovi legalmente costituita la Società. »

I. I due ultimi paragrafi dell'art. 27 saranno annullati.

L. All'art. 28 dove è detto « Consiglio d'amministrazione » si dirà « Consiglio di sorveglianza » e si aggiungeranno inoltre le seguenti parole « e per la seconda di esse anche l'approvazione del Governo. »

La sostituzione di che sopra s'intenderà doversi anco fare all'art. 35 ed in ogni altro ove sia enunciato il Consiglio d'amministrazione.

M. All'art. 29 si toglieranno le parole « di amministrazione. »

N. Il primo paragrafo dell'art. 35 sarà riformato come segue :

« Il Presidente dell'Assemblea generale sarà dalla medesima annualmente eletto a maggioranza di voti. »

« A parità di voti quello del Presidente avrà la preponderanza. »

Art. 3. L'avere della Società sarà sottoposto alle imposte, carichi e tasse stabilite dalle vegliante leggi o che possano stabilirsi in avvenire.

Art. 4. Quando la Società venga sottoposta a speciale vigilanza governativa sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino a concorrenza di annue lire duecento.

Art. 5. Quest' autorizzazione potrà venire rivocata senza pregiudizio dei terzi in caso di violazione degli statuti sociali o d'inosservanza delle leggi dello Stato e delle disposizioni del presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, addì 26 gennaio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

Con Decreti del 20 febbraio e 12 marzo 1862 vennero fatte le seguenti nomine e promozioni nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio :

Bollati prof. Emanuele, nominato applicato di 4.a classe;
Darbesio Pietro, id., id.;
Buschetti cav. Firmino, id., id.;
Macario Maurizio, id., id.;
Mirone Michele, id., id.;
Lanza Giustino, applicato di 3.a classe, promosso alla 2.a classe ;
Steffanoni Luigi, applicato di 4.a classe, promosso alla 3.a classe.

S. M., con Decreti 8 e 13 volgente ha nominato ad uffiziali dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro,

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio

Allievi cav. avv. Antonio, deputato al Parlamento nazionale;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno

Ferracciu avv. Nicola, maggiore della Guardia nazionale mobilizzata di Sassari.

Con Decreto firmato nella udienza del 13 corrente S. M. ha eretto in Corpo morale un nuovo Asilo d'Infanzia nella città di Vercelli, promosso dal Municipio, dallo Spedale maggiore degli infermi, e da una Società di azionisti.

Con altro Decreto dello stesso giorno fu pure eretto da S. M. in Corpo morale l'Asilo infantile istituito nel comune di Ceva (Mondovì) col concorso del Municipio e delle Opere Pie locali.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 19 *Marzo* 1862

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Da qualche tempo giungono a questo Ministero dalle Regie Autorità, ed anche da privati, lettere particolari pel semplice loro invio e ricapito all'estero, segnatamente alle Americhe, ed il numero di queste lettere aumenta sempre più. Ma la trasmissione di tali lettere coi pieghi ufficiali è espressamente vietata dai regolamenti in vigore. Il Ministero degli Affari Esteri deve adunque porre in avvertenza le Autorità del Regno affinchè non accolgano simili istanze private che in casi di riconosciuta necessità. Le lettere particolari poi che perverranno a questo Ministero per l'invio all'estero, saranno messe alla posta, ove rimarranno giacenti nel caso che l'affrancamento fosse obbligatorio pel paese di destinazione.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione generale delle strade ferrate.

Con R. Decreto del 6 marzo corr. essendo stati riconvocati i collegi elettorali di Acqui, Alessandria, Aosta, Bologna, Cherasco, Cossato, Mortara, Oristano, Oviglio, Penne, Spezia e Stradella pel giorno 23 stesso mese, onde procedere alla nomina del loro deputato, si partecipa agli elettori di detti collegi che essi potranno godere del trasporto gratuito sulle strade ferrate esercitate dal Governo e sui battelli del Lago Maggiore alle solite condizioni, cioè :

1. Che presentino il certificato d' iscrizione nelle liste dei collegi riconvocati ;

2. Che giustifichino col mezzo di attestato del sindaco, o di altro certificato equivalente, di avere l'ordinaria loro residenza nel paese da cui partono, ritenuto che, quanto agl'impiegati, basta un attestato dei rispettivi capi d' ufficio comprovante ch'essi appartengono ad una delle pubbliche amministrazioni ;

3. Occorrendo una seconda votazione gli elettori che dopo la prima votazione saranno ritornati al paese di loro residenza potranno nuovamente, mediante l' osservanza delle stesse formalità, godere del trasporto gratuito nei giorni 28, 29 e 30 marzo per recarsi al loro collegio elettorale e nei giorni 30 e 31 marzo e 1.o aprile per ritornare alla propria residenza.

N. B. Le stesse norme sono applicabili al trasporto degli elettori dei collegi di Ariano, Girgenti e Modena stati riconvocati per il giorno 6 aprile p. v. e pel 13 stesso mese in caso di seconda votazione.

La Direzione generale.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammissione e di concorso a'posti gratuiti vacanti nella Regia Scuola superiore di Medicina Veterinaria e di Agricoltura di Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1862-63 si renderanno vacanti nella Regia Scuola di Medicina Veterinaria e di Agricoltura di Napoli 18 posti gratuiti, cioè :

Città di Napoli	1
Provincia di Napoli	2
Abruzzo Ultra 2.o	1
Abruzzo Citra	1
Principato Citra	2
Principato Ultra	1
Molise	2
Capitanata	2
Basilicata	1
Calabria Citra	2
Calabria Ultra 1.a	1
Calabria Ultra 2.a	2

A termini degli articoli 80 e 96 del Regolamento approvato col Reale Decreto del 24 settembre 1861 i posti suddetti si conferiscono a quei giovani che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l' ammissione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Regolamento sovra citato e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L' esame orale non durerà meno di un'ora per ogni aspirante.

Gli esami di ammissione e di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia da una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal Prefetto, e si apriranno nel mese di agosto in quel giorno che sarà fissato dal Direttore della Scuola.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del predetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Provincie Napolitane.

Tanto coloro che aspirano al concorso quanto quelli che desiderano essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria debbono presentare al Prefetto della rispettiva Provincia entro il mese di luglio la loro domanda corredata :

1. della fede di nascita dalla quale risulti avere l'aspirante l'età di 16 anni compiuti ;

2. di una attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, autenticata dal Prefetto della provincia o del circondario;

3. di una dichiarazione autentica comprovante che ha superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame d'ammissione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di aver già superato con buon successo l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari ; ma non sono dispensati dall'esame coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Per essere inscritti fra gli studenti di Medicina Veterinaria, coloro che superarono gli esami di concorso o di ammissione, ovvero sono muniti di un certificato di licenza liceale o di altra carta equipollente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 novembre alla Segreteria della Scuola per esservi ammessi e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 6 al 30 novembre possono ottenere di essere inscritti quei soli che abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso o giustifichino di essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto per cagione di malattia o della leva o del servizio militare.

È avuta per legittima cagione eziandio la malattia dei genitori dello studente quando sia stata talmente pericolosa da necessitare la presenza di lui in famiglia. Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859 n. 3725;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento Universitario approvato con R. Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di Teologia in sua sessione del 3 corrente marzo ;

Si notifica quanto segue, cioè :

Nel giorno di lunedì 12 maggio prossimo, avranno principio in questa Università gli esami di concorso per un posto di dottore aggregato nel Collegio di detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla *Critica Biblica.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata dal diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

Le domande coi documenti a corredo saranno dal Preside trasmesse a questa segreteria entro tutto il giorno 26 del suddetto mese di maggio.

Torino, 12 marzo 1862.

D'ordine del Rettore

Il segr. capo AVV. ROSSETTI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI.

Trovandosi vacanti uno dei due posti di assistente alle cliniche medico-chirurgiche universitarie in questo Ospedale civile;

Veduti gli articoli 5, 6, 7 del Decreto Reale 12 luglio 1859;

Veduto il dispaccio del Ministero dell'Istruzione pubblica del 22 febbraio p. p.

Si notifica:

1. Nel prossimo mese di aprile e nei giorni all'uopo destinati, si daranno nella R. Università gli esami di concorso per l'elezione del nuovo assistente.

2. Coloro che intenderanno d'essere ammessi a tali esami, faranno risultare:

a) D'essere già da due anni laureati in medicina e chirurgia;

b) Di avere ottenuto non meno di 7/10 di punti negli esami privati di laurea;

c) Di avere, nel corso dei loro studi universitarii, tenuto una lodevole condotta;

d) Di avere in modo esemplare frequentato le cliniche universitarie.

3. Le suppliche per l' ammissione al concorso, corredate dei relativi documenti, dovranno presentarsi al signor Rettore dell'Università dentro tutto il corrente mese.

Cagliari, 1° marzo 1862.

D'ordine del signor Rettore

Il Segretario-capo MARTINI.

INGHILTERRA

Nella tornata del 14 marzo della Camera dei Comuni, *Kinnaird* fa una questione al primo lord della tesoreria relativamente a ciò che occorse nell'ultima sessione intorno alle persecuzioni in Ispagna ed ai tentativi che stanno per farsi dal segretario di Stato di Sua Maestà per gli affari esteri a fine di ottenere il condono del castigo di Matamoras e di altri che sono in prigione e sono condannati ora alla galera, come incolpati di partecipare a certe opinioni e pratiche religiose contrarie alla religione dello Stato. L'oratore dimanda se si presero provvedimenti a quello scopo, e se il ministro di S. M. a Madrid potè ottenere qualche assicurazione soddisfacente che siasi fatta favorevole attenzione a rappresentanze per questo oggetto.

Lord Palmerston. Ammetto che il mio onorevole amico compiè un dovere di cui nessuno si lagnerà, invocando l'attenzione della Camera su questo argomento. Non può dubitarsi che l'espressione dell' opinione della Camera dei Comuni d'Inghilterra debba avere un gran peso in Europa. Sfortunatamente non posso annunziare al mio nobile amico che gli sforzi e i tentativi del governo di S. M. per ottenere il rilascio delle persone di cui s'è parlato siano riusciti a soddisfacente risultamento. Grandissime sono le difficoltà, deve saperlo. La nazione spagnuola è animata da sensi nobili, elevati e cavallereschi, ma sventuratamente in Ispagna il clero esercita maggior impero che in verun altro paese e quantunque i laici cattolici siano liberali, posso dirlo, in tutti i paesi cattolici, tuttavia la storia c'insegna che dovunque il clero ha la predominanza possiamo essere certi che ivi si pratica la massima intolleranza. Nei paesi ove i preti sono in minoranza chieggono continuo non pur la tolleranza, ma l'eguaglianza ; ma dove sono padroni non accordano nè eguaglianza, nè tolleranza.

Nel caso che ci occupa non abbiamo che fare col governo spagnuolo, ma colla legge. In Ispagna antiche leggi intolleranti e severe di cui i ministri della religione cristiana chiesero l' applicazione. Ne risultò la condanna di questi sventurati ad una pena che, per natura, ripugna a qualunque persona liberale. Si fecero sforzi per ottenere dai ministri della Corona di Spagna che chieggano al sovrano il diritto di grazia che appartiene ai sovrani di tutti i paesi, ma tali sforzi non ebbero successo. Fra le ammirabili qualità del popolo spagnuolo una ve n'ha che merita rispetto ed è il sentimento di gelosia contro qualunque intervento estero negli affari del paese. In conseguenza qualunque tentativo per ottenere la revisione, la mitigazione o la cessazione di una pena vuol essere fatto molto delicatamente, affinchè tentando di far il bene non giungiamo invece a tristi risultamenti. Posso assicurare il mio onorevole amico che il governo di S. M. non ometterà nulla di ciò che possa condurre allo scopo cercato.

L'incidente non ha seguito.

ALEMAGNA

Scrivono da Berlino all'*Indép. belge* il 13 marzo :

La nomina del principe Hohenlohe, presidente della Camera dei Signori, fu giudicata in modi diversi. La *Gazzetta nazionale* crede che il signor Von der Heydt, ministro del commercio, già collega del sig. Manteuffel sia l'uomo della condizione a cui il principe Hohenlohe non consentì che prestar per ora il nome. Il giornale progressista considera come illusioni tutte le speranze di coloro che attendono ancora provvisioni liberali. Predice ai ministri liberali che stanno per perdersi definitivamente e per sempre agli occhi dei loro antichi amici politici. Per la *Gazzetta nazionale*, cui lo scioglimento della Camera irritò moltissimo, tutto è finito per ora, le frazioni liberali non hanno altro a fare che rannodarsi intorno al comune vessillo dell'opposizione.

La *Gazzetta nazionale di Berlino*, organo del partito liberale costituzionale, accoglie con riserva la nomina del principe Hohenlohe, dice che questa nomina deve contribuire ad illuminarci e provare bentosto se la parte liberale deve chiarirsi in favore del ministero o contro.

Credesi impossibile che i sigg. Patow, conte Schwerin, Bernuth e Auerswald possano restar al potere, se non ottengono guarentigie tali che possano soddisfare le condizioni che il programma liberale ha il merito di esporre con precisione.

Quanto al principe d' Hohenlohe ci ricordiamo che fu membro della seconda Camera nel 1852 e 1853 e che, sedendo allora colla frazione Schmuckert, che formava una specie di centro destro, votò contro il progetto di legge tendente a far rivedere la costituzione in senso assolutista. Insomma il principe Hohenlohe è un membro moderato della Camera dei signori, del colore del conte Rittberg, non feudale e disposto ad appoggiare un reggimento liberale conservatore. Ma egli è, secondo il giudizio più favorevole, un nome innocuo e non potrebbe aggiungere forza all'elemento liberale che contiene il gabinetto.

Ne consegue che per giudicare più maturamente delle cose presenti dobbiamo aspettare che si siano chiarite, e ciò non può tardare. Credesi che tutto sarà determinato in questa settimana e che, se non si può ottenere alcuna reale guarentigia per le elezioni, i ministri liberali si ritireranno definitivamente.

Se dobbiamo aggiustar fede alla *Gazzetta del popolo*, il pazzo che si denunziò come voglioso di tirare sul re si chiama Schildknecht, operaio pellettiere, nativo del cantone di Turgovia in Isvizzera. Martedì scorso, dicono, si presentò all'entrata del palazzo e chiese di parlare al re. Gli venne detto che sollicitasse un'udienza per iscritto. Avendolo un sergente civico, che gli si era avvicinato, interrogato sullo scopo ch'ei si proponeva, disse colla più gran freddezza che voleva tirare sul re, e mostrò al tempo stesso una pistola carica. Venne arrestato e condotto al posto del castello, ove disse al luogotenente di polizia: « debbo assolutamente parlare al re, e mostrai una pistola per ottenere più facilmente un' udienza. Il re mi conosce, e gli parlai già l'anno scorso. Vengo solo ad offrirgli la corona tedesca. Ecco il globo dell'impero (mostrando una piccola mela) che vengo a presentargli. Me l'ordinò un'apparizione, chè tutto viene a me per apparizioni, mi recai per questo scopo colla massima premura di Svizzera in Alemagna ».

Tutto ciò sembra provar sempre più che l'individuo arrestato è affetto da alienazione mentale. È un giovane pallido e sparuto. Fu condotto alla prigione della Stadtvogter. La giustizia procede.

L'opposizione della Baviera e del Wurtemberg al trattato di commercio a conchiudere colla Francia, a cui i circoli diplomatici non sembravano dar grande importanza, è giudicata più grave, per quanto pare, dal governo. Il trattato provoca d'altra parte le reclamazioni del partito protezionista all'interno. Non è tuttavia credibile che questi ostacoli lo possano mettere in quistione. Nessun governo del Zollverein ne vorrebbe assumere la risponsabilità.

La *Gazzetta della Croce* annunzia a sua volta che sono risolute le nomine dei signori di Bismark pel posto di Londra, e del conte Goltz per Pietroburgo.

RUSSIA

Scrivono al *Nord* da Pietroburgo 26 febb./10 marzo:

Parlasi molto tuttora dell'incidente di Tver. L'aiutante di campo generale Annenkov è tornato ieri, ma non si conosce il risultato dell'inchiesta di cui fu incaricato. I tredici magistrati arrestati stan chiusi nella fortezza di Pietroburgo. Non ho d'uopo di aggiungere ch' essi non vi son trattati come rei di Stato, che godono di tutti i comodi possibili, e sono perfettamente liberi di ricevere i loro parenti e i loro amici. Essi han fatto il tragitto da Tver alla capitale in un vagone cogli altri viaggiatori, e non avevano per sorvegliante che un aiutante di campo del capo superiore dei gendarmi.

Se crediamo alle voci che ne giungono da Tver, la colpa di questi signori non sarebbe così grave come si credè da principio. Pare che non si abbia a rimproverare loro alcun atto di seria opposizione, ma che hanno avuto soltanto l' imprudenza di spedire all'Assemblea provinciale per gli affari dei contadini una protesta compilata in termini poco misurati, de' quali essi non han calcolata l' importanza in un momento d'orgasmo. Si pretende altresì che quegli arbitri di pace abbiano anticipatamente notato al governo la impossibilità di mettere ad esecuzione certi articoli del regolamento del 19 febbraio: giova credere che la sentenza

del Senato sarà pronunziata in breve, attesochè la causa non è complicata e gli accusati son presenti. Essi saranno probabilmente internati in qualche lontana città, come Viatka o Vologda, e posti sotto la sorveglianza della polizia segreta. È questo il massimo della pena a cui possono venir condannati.

Vi ho parlato altra volta di un indirizzo che la nobiltà dello stesso governo ha presentato all'imperatore. Ho avuto dappoi occasione di leggere questo documento e ho potuto convincermi ch'esso non contiene assolutamente nulla d'illegale o di riprensibile, nè quanto alla forma, nè quanto alla sostanza. La nobiltà si limita ad enumerare rispettosamente gl'inconvenienti che nascerebbero se venisse prolungata l'epoca transitoria e domanda la revisione di certi regolamenti del 19 febbraio i quali le paiono ineseguibili, per mezzo di una assemblea di deputati eletti dai proprietarii e dai contadini. Nel tempo stesso si dichiara pronta a rinunziare a tutti i privilegi cui gode in virtù della sua carta. Questo indirizzo è sottoscritto da 167 proprietarii e la copia ne fu comunicata alla nobiltà di tutti gli altri governi. Quella di sei provincie e fra le altre di Pskov, di Vladimir e di Tambov, si è pronunziata, dicesi, nello stesso senso. Si sarebbero riunite a Tambov sino a 25 mila firme in tutte le classi della popolazione. Questo proverebbe che anche i contadini desidererebbero certe modificazioni nei regolamenti che riguardano l'emancipazione.

Mentre si discute sul modo di riscatto, quest'operazione è già cominciata fin dal 1.o febbraio. La Banca dello Stato ne pubblica i risultati, che sono tutt'altro che soddisfacenti. Sinora non si ebbero che 26 prestiti effettuati ai proprietarii che hanno definitivamente conchiuse le carte regolamentari coi loro contadini. Il totale della somma non monta che a 421,000 rubli di argento (1,684,000 fr.). È questa una goccia d'acqua in paragone della cifra che deve rappresentare il valore dei terreni a riscattarsi. Credesi che salirà ad un miliardo, ed anche più.

La Banca urbana di Pietroburgo, che porta il titolo di *Società di credito urbano della capitale,* comincia pur essa le sue operazioni. Al 1.o marzo essa emetterà la prima serie delle sue obbligazioni ipotecarie, del valore di 100, 500, 1000 e 5000 rubli d'argento, che danno un interesse del 5 0[0. Si tien dietro con vivo interessamento ai progressi di questo primo saggio di Banca particolare sopra una grande scala. La cifra degl'immobili impegnati ascende già a parecchi milioni.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — I parroci della diocesi di Novara che per disposizione sovrana continuano a percepire un assegno di R. sussidio, rinnovano per mezzo del sub-economo l'omaggio del loro riconoscente ossequio a S. M. il Re e professano al ministero ed a monsignor economo generale i loro doveri per la loro efficace cooperazione a quest'opera di reale beneficenza.

SANTUARIO DELLA CONSOLATA. — Siamo invitati a pubblicare il seguente *resoconto della Commissione promotrice per la costruzione della facciata del Santuario della Consolata in Torino.*

Nell'anno 1836 per soddisfare al sentimento di gratitudine ond'erano animati i Torinesi, per il recente benefizio ottenuto della liberazione dal *cholera* asiatico mercè il patrocinio della Vergine SS. invocata in quei giorni di universale dolore, fu dalla podestà ecclesiastica instituita un'amministrazione coll'incarico di raccogliere le oblazioni dei fedeli e di promuovere l'abbellimento dell'insigne santuario della Consolata. Di tre specie erano i lavori che l'amministrazione avea in animo di premuovere:

1. Il ristauro dell'interno del tempio.
2. La formazione della piazza.
3. La costruzione della facciata.

Si pose mano senza indugio a raccogliere le offerte, il cui montare ascese in breve a cospicua somma; s'intrapresero con alacrità i lavori e nel volgere di pochi anni recate prima a compimento le opere di ornato interno mediante le offerte della carità pubblica, fu dappoi coi proventi di una lotteria di oggetti nel 1846, e di una con premi in danaro nel 1847, formata davanti alla chiesa una piazza di tale ampiezza che bastasse all'affluenza dei fedeli nelle maggiori solennità, e rispondesse degnamente alla magnificenza del Santuario.

Alcune somme rimanenti furono quindi invertite in fondi pubblici, e continuando a tenersi nella chiesa le urne per ricevere le elemosine dei devoti, si sospesero i lavori colla speranza di ripigliarli a più tarda stagione.

Sceltasi intanto quella pia amministrazione venne per decreto della potestà ecclesiastica formata addì 6 marzo 1853 una nuova Commissione coll'incarico di attendere di proposito all'innalzamento della facciata del Santuario; ed è di questa Commissione che il sottoscritto rende ora pubblico resoconto.

I fondi consegnati alla nuova Commissione consistevano in titoli sul debito pubblico costituenti la rendita di L. 2085, 06, e nella somma in danaro di L. 1913, 05. A questo fondo un altro si aggiunse di L. 10,000, proveniente da una pubblica sottoscrizione promossa dal giornale *L'Armonia*, e destinato all'esecuzione della divisata impresa.

La Commissione giudicò che dei tre disegni allestiti per la facciata dagli architetti Ravera, Pollani e Boffa-Marone, si dovesse eseguire il terzo, pel quale bastava una somma di circa L. 55,000. Aggiudicatesi per appalto le opere di muratura e le provviste dei marmi e delle pietre, dal mese di aprile 1854 si attese senza interruzione ai lavori sino a tutto settembre 1855, in cui si condusse il pronao a compimento.

Furono spese per l'esecuzione di queste opere le seguenti somme:

1. Per opere di muratura .	L.	12733	03
2. Per marmi	»	5782	20
3. Per granite e pietre . .	»	33652	57
4. Per diverse altre provviste ed opere	»	2050	20
5. Per i disegni e per l'assistenza dei lavori	»	4049	47
6. Per un disegno prospettico della facciata in litografia . . .	»	611	»
7. Per concorso nelle spese di ampliazione del vicolo della Consolata .	»	600	»
Totale	L.	59478	17

Questa somma fu pagata coi fondi sopraccennati, e con altre offerte che si vennero man mano raccogliendo. Nella chiusura dei conti si ebbe un avanzo di una rendita sul debito pubblico di L. 175 e di L. 335 in danaro, che si lascia ora in deposito presso il tesoriere cav. Giuseppe Duprè.

La Commissione ha così fatto conoscere al pubblico com'era mestieri, il suo operato, ed ora si conforta colla speranza che la generosità dei fedeli somministri presto i mezzi che giovino a continuare ed a compiere l'impresa.

Torino, 14 marzo 1862.

T. PIETRO BARICCO
segretario e membro della Commissione.

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR. 63.a *lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della città di Torino.*

R. Ginnasio di Portanuova di Milano L. 30, R. Ginnasio di S. Alessandro di Milano 33, Ufficiali militari ed amministrativi del dipartimento marittimo meridionale 399 85, Comune di Rubiera 50, Deputazione provinciale di Ravenna 3000, Comune di Gussago 100, Boarelli Emilio 20, Comune di Codevilla 20, Scuole di Rubiera 11 01, Alunni delle scuole elementari di Goito 9 90, Offerte raccolte per cura del delegato di pubb. istruzione della Calabria Ulteriore 1.a e 2.a 295 66, Municipio di Castel del Monte 25 50, Prov. di Torino 10,000, Comune di Claino con Osteno 20, Città di Livorno (Toscana) 1000, Mun. di Zubiena 30, Demarchi frat. id. 10, Demarchi not. Felice id. 2, Manfredi notaio Michele id. 1, Personale insegnante ed alunni delle scuole delle provincie degli Abruzzi e di Molise 379 62, Tapparelli d'Azeglio marchese Emanuele ministro d'Italia a Londra 500, Comune di Filotrano 100, Comune di Castelnuovo Belbo 25, Municipio di Villafranca di Piemonte 50, Comunità di Pramollo 20, Comune di Roccapiatta 10, Comune di Palazzuolo (Firenze) 25, Comune di Frassinetto (Casale) 40, N. N. 1, Levrero luogotenente nell'1 regg. del Treno d'Armata 7, Staberini sottotenente id. 5, Polverini veterinario id. 5, Municipio di Lamporo 20.

Scuole della provincia di Cuneo.

Ufficio del R. provveditore agli studii e persone amiche ed aderenti L. 17 25, R. Liceo di Cuneo 30 10, R. Ginnasio id. 41 20, Scuola Tecnica governativa 31 60, Uffizio del R. ispettore scolastico e maestri elementari 16, Ginnasio di Fossano 39 73, R. Ginnasio e Scuola Tecnica comunitativa d'Alba 66 06, Scuola Tecnica pareggiata di Bra 7 10, Ispettore scolastico e scuole elementari del circondario d'Alba 126 75, Ispettore scolastico e scuole elementari del circondario di Mondovì 186 20, Scuola tecnica comunale di Cherasco 13, R. Ginnasio, Scuola tecnica pareggiata e convittori di Saluzzo 49 90, R. Ginnasio e Scuola tecnica pareggiata di Savigliano 67 20, Ginnasio comunitativo di Racconigi 80 75, Scuole elem. del circ. di Saluzzo 202 95,

Scuole della Provincia di Piacenza,

Ufficio del R. provveditore agli studi L. 8 50, Preside e professori del Liceo 13 82, Alunni del Liceo 38 45, Direttore, vicedirettore, professori ed alunni del Ginnasio di Piacenza 114 86, Preside e professori dell'Istituto tecnico 19 68, Professori ed alunni della Scuola tecnica 7 32, Professori ed alunni del Ginnasio di Monticelli d'Ongina 9 09, Professori ed alunni del Ginnasio di Castel S. Giovanni 9 10, Professori ed alunni del Ginnasio e delle Scuole elementari del Comune di Cortemaggiore 21 26, Ufficio del R. ispettore, professori ed alunni delle Scuole magistrali, maestri ed alunni delle Scuole elementari della provincia 577 71.

Comunità di Graglia (Biella)

Municipio 30, Garzena Giulio fu Giulio e fratelli 10, Astrua Giovanni 5, Borione G. Agostino 5, Guelpa medico G. Battista 3, Zina Gio. Agostino 3, Garzena Giovanni ed Antonio fu Pietro 3, Tua notaio Pietro 1, Ferrero Giuseppe 1, Fussino Francesco 1, Florina Gio. Lorenzo 1, Destaffanis e Garzena soci 10.

Comune di Livorno (*Vercelli*).

Municipio L. 100, Anselmi notaio sindaco 5, Viola Crescentino assessore 5, Bergancini Carlo 5, Frisone Giuseppe 2, Garavaglia Lorenzo 2, Serra Federico 5, Bermano Luigi 1 60, Cavallone Carlo 5, Rossi D. Michele 1, Vullino Uberto geom. 1 60, Cario Giacinto 5, Ferraris Luigi 5, Donnizzotti avv. Giuseppe 5, Zublena Lorenzo 2, Sismondi Lorenzo 2, Ferrero Gaetano 5, Garavoglia Carlo 1 60, Possis Giuseppe 2, Vella Paolo segretario 1 60, Oglietti Giovanni geom. 1 20, Traverso Pietro coll. c. 50, Corio Carlo 5, Corio Giovanni 5, Corio Camillo 5, Corio Vincenzo 5, Basoli Pietro 2, Rolla Gio. Pietro esattore 5, Anselmi Gio. Battista farmacista 2 50, Almasio geom. Spirito 2, Maxia-Serra avv. Vincenzo 5, Alocco Gio. segr. di giudicatura 3, Alocco A. Donino sost. segr. 1, Mandosso caus. Ferdinando 1, Ostini Paolo usciere 1, Morino not. Francesco 1 50, Faggiotti Ant. 1, Mandosso Lorenzo capitano della guardia naz. 1, Pastore Giuseppe luogot. 1, Battezzato Franc. c. 50, Antonino Lorenzo c. 45, Gorio Gio. capit. della guardia naz. 5, Corio Camillo 1, Anzola Ignazio c. 50, Boggio Luigi c. 50, Momo Gio. c. 50, Puglino Domenico c. 50, Santià Carlo c. 50, Parino Gio. 50, Albani Gio. c. 50, Morando Gio. c. 50.

Professori degli stabilimenti d'istruzione secondaria della provincia di Macerata.

Scuola normale femminile di Camerino L. 12, Ginnasio di Camerino 32, Scuole elementari di Recanati 11, Scuole tecniche di Tolentino 23 30, Ginnasio di Macerata 10, Scuole tecniche di Macerata 6, Scuole elementari di Macerata 4 25.

Comune di Monticelli (*Alba*).

Municipio L. 20, Cignetti Giacomo Giuseppe sindaco 1 50, N. N. consigliere 1 50, Bessolo notaio Modesto segr. comunale 1 50.

Comune di Valperga (*Ivrea*)

Municipio L. 30, Anselmi dottore Giuseppe sindaco 2, Frasca not. Francesco assessore 2, Frasca Pietro id. 2, Perardi Pietro consigliere 2, Bellono medico Naborre consigliere 1, Boetto-Beltramo Giuseppe id. c. 50, Canavolto Francesco id. c. 50, Pellegrino D. Bartolomeo id. L 2, Anselmi avv. Gios. Tommaso id. 2, Peradotto Antonio id. c. 50, Regis Antonio id. c. 50, Noascone Bartolomeo id. c. 50, Perini not. Giacomo segretario comunale L. 2, Agostino Gio. Batt. e figlio negozianti 2 50, Agostino Domenico di Gio. Battista c. 50, Ottini Gioanni c. 50, Leonardi Angelo luogoten. in ritiro L. 1, Archini Nicolao capitano in ritiro 2, Quinzio Carlo flebotomo e maestro elementare c. 50, Opezzi Marcello capitano in ritiro L. 1, Perini Ferdinando farmacista 1. Macario Gio. notaio c. 60, Anselmi Ludovico teologo coll. 1, Lorenzati Luigi maestro di scuole elementari superiori 1.

Comune di S. Paolo (*Biella*).

Municipio L. 10, Magnani Gio. sindaco 20, Mazzucchetti Amedeo consigliere 1, Peraldo Bernardo id. 5, Barbisio Gius. id. 1, Boffa Pietro id. 1, Valz. Gio. id. 1; Leve Gio. id. 1, Martinazzo Pietro id. 1, Boggio Pietro id. 1, Beccara Gio. id. 1, Macciotta-Gianel Gio. id. 1, Magnani Vittorio id. 1, Leve dott. G. Batt. consigliere e sacerdote D. Giacomo fratelli 5, Biglia geometra G. Battista 5.

Totale della 63.a Lista	L.	18627	33
Liste precedenti	»	275024	20
Totale generale	L.	293651	53

Torino, il 12 marzo 1862.

RUA' *Tesoriere.*

NECROLOGIA — Il 17 corrente morì a Nizza Marittima in età di 61 anno il celebre compositore musicale francese Halévy, autore della *Juive*, dell'*Eclair*, della *Reine de Chypre*, della *Val d'Anderre*, del *Charles VI*, dei *Mousquetaires*, della *Magicienne*, ecc. Dal 1854 Halévy era segretario perpetuo dell'Accademia delle belle arti. — È morto a Vienna il generale Schlik.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 MARZO 1862.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri ha primieramente discusso il progetto di legge sul corso legale delle monete d'oro decimali, e dopo diverse osservazioni in merito dei senatori Audiffredi, Chiesi e De Cardenas cui risposero il ministro di agricoltura e commercio ed il relatore e senatore Farina, membro dell'ufficiale centrale, venutosi a votazione, la legge riescì vinta alla maggioranza di 77 voti favorevoli sopro 83 votanti.

Venne poscia intrapresa la discussione dell'altro progetto di legge all'ordine del giorno relativo alle tasse di bollo e senza grave contestazione furono approvati gli articoli dall'1 al 24 inclusivamente, con le modificazioni dell'ufficio centrale ed alcuni cambiamenti introdottivi di concerto fra il commissario regio e l'ufficio medesimo.

Il senatore Lauzi chiese la facoltà di poter muovere interpellanze al ministro della guerra sull'occupazione del seminario di Pavia; ma non trovandosi presente il ministro si prese riserva per fissarne il giorno.

I ministri dei lavori pubblici e di grazia e giustizia presentarono i seguenti progetti di legge, di cui i due primi già approvati dalla Camera elettiva e l'altro in iniziativa al Senato:

1. Approvazione delle convenzioni pel servizio postale nel Mediterraneo e nell'Adriatico.

2. Prescrizioni sui cumuli di stipendii, pensioni ed altri assegnamenti.

3. Disposizioni sui conflitti di giurisdizione.

Il Senato è convocato oggi al tocco:

1. Pel seguito della discussione sulle tasse di bollo.

2. Per la discussione del progetto di legge per la tassa sulle investiture ecclesiastiche e sopra varie concessioni del Governo.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri continuò la discussione degli articoli dello schema di legge concernente la privativa del sale e de' tabacchi.

Il Ministro delle finanze presentò in fine della tornata un disegno di legge per essere autorizzato a riscuotere le imposte e pagare le spese dello Stato durante il secondo trimestre dell'anno.

La *Corrisp. Havas* reca in data di Berlino 15 marzo, che la Camera sarà convocata per la metà di maggio, e che le elezioni non presenteranno ora le stesse difficoltà che l'ultima volta, essendo che le liste sono tutte fatte, e quelle dell'anno passato potranno ancora servire per le prossime elezioni. Si crede che le elezioni primarie avranno luogo nella settimana santa, e le definitive quindici giorni dopo.

Itinerario dei piroscafi postali tra Ancona e Messina
a cominciare dal 22 marzo 1862.

Andata.

Parte da Ancona il 2, 12, 22 d'ogni mese ore 4 sera.
Arriva a Termoli il 3, 13, 23, ore 9 matt.
Parte da Termoli il 3, 13, 23, ore 10 matt.
Arriva a Manfredonia il 3, 13, 23, ore 10 sera.
Parte da Manfredonia il 3, 13, 23, ore 12 sera.
Arriva a Bari il 4, 14, 24, ore 7 matt.
Parte da Bari il 4, 14, 24, ore 1 sera.
Arriva a Brindisi il 4, 14, 24, ore 10 sera.
Parte da Brindisi il 5, 15, 25, ore 2 sera.
Arriva a Gallipoli il 6, 16, 26, ore 4 matt.
Parte da Gallipoli il 6, 16, 26, ore 11 matt.
Arriva a Taranto il 6, 16, 26, ore 7 sera.
Parte da Taranto il 6, 16, 26, ore 10 sera.
Arriva a Cotrone il 7, 17, 27, ore 11 matt.
Parte da Cotrone il 7, 17, 27, ore 2 sera.
Arriva a Reggio l'8, 18, 28, ore 10 matt.
Parte da Reggio l'8, 18, 28, ore 11 matt.
Arriva a Messina l'8, 18, 28, a mezzodì.

Ritorno.

Parte da Messina il 2, 12, 22 d'ogni mese alle ore 12 mer.
Arriva a Reggio il 2, 12, 22, ore 1 sera.
Parte da Reggio il 2, 12, 22, ore 3 sera.
Arriva a Cotrone il 3, 13, 23, a mezzodì.
Parte da Cotrone il 3, 13, 23, ore 3 sera.
Arriva a Taranto il 4, 14, 24, ore 4 mattina.
Parte da Taranto il 4, 14, 24, ore 7 mattina.
Arriva a Gallipoli il 4, 14, 24, ore 3 sera.
Parte da Gallipoli il 4, 14, 24, ore 8 sera.
Arriva a Brindisi il 5, 15, 25, ore 10 mattina.
Parte da Brindisi il 5, 15, 25, ore 8 sera.
Arriva a Bari il 6, 16, 26, ore 5 mattina.
Parte da Bari il 6, 16, 26, a mezzodì.
Arriva a Manfredonia il 6, 16, 26, ore 8 sera.
Parte da Manfredonia il 6, 16, 26, ore 10 sera.
Arriva a Termoli il 7, 17, 27, ore 10 mattina.
Parte da Termoli il 7, 17, 27, ore 11 mattina.
Arriva a Ancona l'8, 18, 28, ore 4 mattina.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 19 *marzo.*

Veracruz, 21 *febbraio.* Il generale Prim e Doblado ebbero un colloquio a Sololad. (?) Il risultato fu favorevole alle trattative di pace.

Il Diario della marina assicura che saranno aperte trattative ad Orizaba fra i ministri messicani e gli alleati.

Questi occupano Orizaba e Cordova per misura sanitaria.

Se le trattative saranno rotte, gli alleati rioccuperanno le loro posizioni anteriori, indi avanzeranno tosto verso i punti designati.

Il vessillo messicano sarà inalberato a Veracruz a lato di quello degli alleati.

In ogni caso i messicani promettono di rispettare e proteggere gli ospitali degli alleati.

Altre della stessa data.

Nuova York, 6. I federali occuparono Columbia.

Notizie di Borsa.
(Chiusura)

Fondi francesi 3 0[0 69 65.
Id. id. 4 1[2 0[0, 97 75.
Consolidati inglesi 3 0[0 93 7[8.
Fondi piem. 1849 5 0[0 67 80.
Prestito italiano 1861 5 0[0 67 45.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 765.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 352.
Id. id. Lombardo-Venete 543.
Id. id. Romane 192.
Id. id. Austriache 506.

Parigi, 20 *marzo.*

Il Corpo legislativo rigettò l'emendamento Bramè.

Nuova York, 8. Corre voce che Seward abbia spedito una nota di protesta contro il progetto di dare istituzioni monarchiche al Messico.

Il messaggio di Lincoln domanda al Congresso un aiuto pecuniario per l'emancipazione degli schiavi. Produsse grande sensazione.

Napoli, 19 *marzo.*

Oggi, onomastico di Garibaldi, la città era imbandierata; la popolazione con un contegno tranquillissimo, dignitoso celebrò la festa; la sera ad onta della pioggia sul principio l'illuminazione riescì brillantissima, e il passeggio in via Toledo numeroso. Nessun grido.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

20 marzo 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 67 75 75 — corso legale 67 75, in liq. 67 65 p. 31 marzo
Id. 4[5 pag. 1 genn. C. g. p. in l. 67 50 47 1[2 45 p. 31 marzo 67 65 p. 30 aprile
C. d. m. in l. 67 55 55 p. 31 marzo 67 65 70 p. 30 aprile

Fondi privati.

Ferr. di Pinerolo. C. d. g. p. in c. 260
C. della m. in c. 263 260

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 44	28 50
— di Genova	78 15	78 35

G. FAVALE Gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

REGIO. (7 1[2 lettera B piccolo) Opera *Poliuto* — Ballo *Un'avventura di carnovale.*
CARIGNANO. (7 1[2). La dramm. Comp. Dondini recita: *I legittimisti.*
VITTORIO EMANUELE. (ore 7[2) Opera *Norma* — — ballo *Le educande di Aragona.*
D'ANGENNES. (7 1[2). La Comp. Salussoglia recita in dialetto piemontese: *'L merle 'd Lussün.*
ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *La miseria.*
GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. A. Morelli recita. *Aristocrazia e commercio.*
ALFIERI. (ore 7 1[2) La drammatica Compagnia Bosio recita: *La bottega del caffè.*

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
delle Armi Speciali

Avviso d' asta

Si notifica che nel giorno 28 del corrente mese di marzo, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti il Direttore Generale, all'appalto della provvista di

Num 10,000 FODERI di SCIABOLE-BAIONETTA da Bersaglieri, ascendente a L. 25,000.

La provvista dovrà essere fatta ed introdotta nei Magazzini d'Artiglieria di Torino nel termine di giorni 120 a datare dall'avviso dell'approvazione del contratto.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degl'incanti, via dell'Accademia Albertina, n. 20, piano secondo, e presso la Direzione della Regia Fabbrica d'Armi in Torino.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi del calcolo, un ribasso di un tanto per cento superiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente a Lire 3,300 di capitale.

Torino, addì 13 marzo 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti,
Cav. FENOGLIO.

CITTÀ DI TORINO

DIFFIDAMENTO

Essendosi, a norma della pubblicazione fatta nella Gazzetta Ufficiale del Regno addì 19 aprile 1861, esaminati i titoli presentati in tempo utile dagli aventi dritto, o pretesa verso la soppressa Università dei Caffettieri, Confettieri e Distillatori di Torino, ed essendosi in seguito a detta disamina formato il ruolo di quelli che effettivamente risultarono Membri della Università medesima addì 14 agosto 1844, od eredi degli aventi dritto

SI NOTIFICA

Che il predetto ruolo, in cui sono descritti il nome, il cognome, la professione degli aventi dritto di partecipazione al riparto dei fondi della soppressa Università, e l'indicazione della patente di cui sono muniti, o di altro titolo legale, trovasi depositato nella Segreteria Municipale (3° Uffizio, Scuole e Beneficenza) e vi rimarrà sino a tutto il mese di aprile prossimo, durante il qual tempo sarà libero a chiunque creda di essere interessato il fare eccezioni od il proporre osservazioni sulla formazione di esso, il tutto nei modi legali, ed anche a pena di decadenza.

Torino, 11 marzo 1862.

Per il Sindaco
L'Assessore anziano T. BARICCO.

CITTÀ D'ORISTANO

Essendo vacante il posto di Civico Ingegnere nella città d'Oristano, cui va annesso lo stipendio di Ln. 1,600 annue secondo il bilancio, si invitano coloro che vogliono aspirarvi a presentare le domande corredate di titoli giustificativi, al sottoscritto Sindaco in tutto il mese di marzo del corrente anno.

Oristano, 9 marzo 1862.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco ENNA FLORIS.

VENDITA DI PARTE DI CASA

Alle ore 8 antimeridiane del 10 prossimo aprile, il sottoscritto procederà nel suo studio, via Bottero, 19, piano primo, all'incanto pella vendita del lotto terzo della casa Aymonin di solida costruzione, situata in questa città, nel rondò a levante di piazza Vittorio Emanuele, porta n. 1, del reddito di L. 8477, oltre a due membri tenuti dal proprietario ed una cantina, per L. 102 mila, alle condizioni indicate nel relativo tiletto,

Torino, il 10 marzo 1862.

Not. Gio. Batt. Ristis.

INCANTO VOLONTARIO

il 19 aprile 1862, ore 10 mattina, in Torino, nello studio del notaio Borgarello, via S. Filippo, num. 6

VENDITA

Caseggiato civile e rustico alla Veneria Reale, composto di 12 camere, scuderia, fenile, cortile, pozzo, cantine e piccolo giardino.

Prezzo d'incanto L. 12,000, alle condizioni risultanti dal bando venale pubblicato e visibile nello studio del notaio suddetto.

Torino, 15 marzo 1862.

Notaio Borgarello.

COMPLEMENTI D'ALGEBRA

E DI GEOMETRIA ANALITICA

compilati ad uso degli Studenti di Matematica

dal Dottore ELIGIO MARTINI

Incaricato dell'insegnamento dell'introduzione al calcolo nella R. Università di Torino.

Parte I. *Equazioni algebriche e Determinanti*

LIBRERIA DEI FRATELLI BOCCA

SOCIETA' ANONIMA

della Stradaferrata

DA MORTARA A VIGEVANO

AVVISO

Si prevengono li signori Azionisti che a dataro dal giorno 20 del corrente mese, tanto presso la Banca del signor Commendatore Cotta in Torino, quanto presso la Cassa della Società in Vigevano, sarà aperto il pagamento degli interessi alle Azioni sociali pel semestre scadente col detto giorno 20 andante, in ragione di L. 11, 25 per caduna azione contro rimessione del relativo *vaglia* N.

Vigevano, li 14 marzo 1862.

LA DIREZIONE.

PENNE METALLICHE PERRY e C· Londra. Riconosciute generalmente per le migliori sotto ogni rapporto: di punta larga, media, fina e strafina; elastiche o dure, per uso di cancelleria, pel commercio, per scolari ec. ec.; ed adatte a qualunque mano.

Deposito in Torino, presso

G. FAVALE e C.

negozianti da carta, via S. Francesco, 19.

ALESSANDRIA, *Gazzotti frat., Tip.-Librai.*
SAVONA, *Prudente Giacomo, Libraio,*
VERCELLI, *presso Degaudenzi Michele e figli Tipografi-Librai.*

AMMINISTRAZIONE
DELLA FERROVIA

VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal 5 Febbraio al 11 Marzo

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 52021 95	
Bagagli	» 1648 45	
Merci a G. V.	» 6687 50	85986 03
Merci a P. V.	» 23746 85	
Prodotti diversi	» 1881 28	
Quota p. l'eserc. di Biella	L.	4027 40
Minimo id. di Casale	»	5600 00
Quota id. di Susa	»	12092 63
Quota id. d'Ivrea	»	2552 56
Totale L.		110258 62
Dal 1 genn. al 4 marzo 1862		811923 34
Totale generale L.		922181 96

PARALLELO

Prodotto prop. 1862	L. 85986 03	14645 89
Corrispond. te 1861	» 72340 14	in più
Media giorn. ra 1862	» 12910 91	2816 46
id. 1861	» 10094 45	in meno

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori . . . . . . L.	4541 75
Bagagli . . . . . . »	83 30
Merci a G. V. . . . . . »	266 85
Merci a P. V. . . . . . »	1260 20
Eventuali . . . . . . »	15 45
Totale L.	6167 75
Dal 1 genn. al 4 marzo 1862	38999 06
Totale generale L.	45166 81

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori . . . . . . L.	5660 90
Bagagli . . . . . . »	99 61
Merci a G. V. . . . . . »	617 85
Merci a P. V. . . . . . »	4425 65
Eventuali . . . . . . »	30 06
Totale L.	10834 11
Dal 1 genn. al 4 marzo 1862	85707 72
Totale generale L.	96541 83

Linea Torino-Susa

Viaggiatori . . . . . . L.	8179 85
Bagagli . . . . . . »	277 05
Merci a G. V. . . . . . »	1353 60
Merci a P. V. . . . . . »	4433 25
Eventuali . . . . . . »	4 66
Totale L.	14248 41
Dal 1 genn. al 4 marzo 1862	103097 86
Totale generale L.	117346 27

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori . . . . . . L.	5875 65
Bagagli . . . . . . »	75 05
Merci a G. V. . . . . . »	158 95
Merci a P. V. . . . . . »	985 00
Eventuali . . . . . . »	10 47
Totale L	5105 12
Dal 1 genn. al 4 marzo 1862	33999 06
Totale generale L.	45104 18

Torino — TIPOGRAFIA NAZIONALE — via BOTTERO, N. 8

D' imminente pnbblicazione

LEGGE SULLA GUARDIA NAZIONALE MOBILE

E RELATIVO REGOLAMENTO

CON COMMENTI

per il Cav. ed Avv. **E. BELLONO**

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell' Italia Centrale

Introite settimanale dal 5 all' 11 Marzo 1862

Rete della Lombardia chilometri num. 320

Passeggieri num. 61,280	L. 133,981 50	
Trasporti di militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 9,620 54	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,160 20	
Trasporti celeri	» 7,245 60	
Merci tonnellate 7,140	» 49,007 63	
Totale		L. 203,015 47

Rete dell' Italia Centrale, chilometri 194

Passeggieri num. 26,100	L. 62,557 20	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 25,897 11	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 7,904 10	
Trasporti celeri	» 4,701 40	
Merci tonnellate 1,878	» 22,193 88	
		L. 117,253 69
Totale delle due reti		L. 320,269 16

Settimana corrispondente del 1861

Rete della Lombardia chil. 251	L. 102,645 17	
» dell' Italia Centrale chil. 147	» 79,317 90	
Totale delle due reti		L. 181,963 07
Aumento		L. 138,306 09
Introiti dal 1 gennaio 1862	Rete della Lombardia 1,271,172 55; Rete dell' Italia Centrale 732,966 92	L. 2,004,139 47
Introito corrispondente del 1861	Rete Lombarda 1,042,905 32; Rete dell' Italia Centrale 598,382 83	» 1,641,288 12
Aumento		L. 362,851 35

CONSORZIO

per ripari a sponda destra di Sesia nella regione Isola, territorii di Vercelli e Caresanablot

La convocazione dei proprietari interessati in tale Consorzio, fissatasi pel giorno 14 corrente mese di marzo, onde procedere

1. Alla costituzione del Consorzio;
2. Alla nomina della sua Deputazione;
3. Alla decretazione delle opere ad eseguirsi contro Cervo e Sesia, in dipendenza delle opere private testè costruttesi a sponda destra del Sesia;
4. Al riparto della somma occorrente al pagamento delle parcelle Callario e Locarni e delle spese di guardianato degli argini e di amministrazione del Consorzio.

Essendo rimasta *senza effetto per mancanza di un numero d'intervenuti sufficiente alla validità delle proprie deliberazioni,*

S'invitano tutti li proprietari che hanno interesse in detto Consorzio a voler intervenire nella sala comunale del Municipio di Vercelli, ad un'altra riunione, che vi avrà luogo alle ore *nove antim. di Mercoledì 26 andante mese di marzo,* onde deliberare sugli oggetti sovra enunciati, con diffidamento che in tale circostanza si delibererà sul medesimi qualunque sia per essere il numero degli intervenienti attesochè trattasi di seconda convocazione per li oggetti medesimi.

Vercelli, il 16 marzo 1862.

Il Sindaco VERGA.

AVVISO

Ferma la nota di cui al n. 62 del presente Giornale, si partecipa che il signor Giuseppe Cattaneo per le buone relazioni, che esistono col signor Giuseppe Moris, continua a far parte della casa di questi come suo collaboratore.

Rodella proc. capo.

DA VENDERE

CASCINA situata sulle fini di S. Damiano d'Asti, ad un'ora dalla Stazione della Ferrovia, composta di prati, campi e vigne, del quantitativo di ett. 26, are 60 (g.te 70).

Per le trattative dirigersi al notaio Vincenzo Migliasso in Asti, contrada del Pelliciai, casa Debenedetti.

DA AFFITTARE

per un novennio dal 1 novembre 1862

CASCINA sul territorii di Pianezza e Druent di ettari 28, 63, 1 (giornate 73. 50).

Dirigersi in Torino al notaio coll. Guglielmo Teppati, via Arsenale, N. 6.

REVOCA DI MANDATO

Con instromento in data d'oggi, ricevuto dal sottoscritto notaio in Cigliano, il signor cav. Giuseppe Corte di Montanaro fu signor conte Clemente, nato e residente a Mazzè (Ivrea), revocò la procura generale da esso nella qualità di tutore delli minori Francesco e Felice fu conte Augusto Pastoris di San Marcello, già passata al loro zio signor cav. Giuseppe Pastoris San Marcello, fu conte Francesco nato e dimorante in Cigliano, con atto delli 9 febbraio 1860, pure rogato dal sottoscritto.

Ciò si fa noto a senso della legge.

Cigliano, 18 marzo 1862.

Not. Cortese Domenico.

DA VENDERE

CASCINA con fabbricato civile mobigliato, di ett. 44 (giornate 114) circa, a pochi minuti dalla stazione di Sant'Antonino (Susa).

Dirigersi all'ufficio del caus. Migliassi, via di San Dalmazzo, 16.

FALLIMENTO

di Pietro Monti, già trattore in Torino, via d'Angennes. num. 49.

Si avvisano li creditori di detto Pietro Monti, di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Giacomo Cagnassi, alli 27 del corrente mese, alle ore 9 di mattina, in una sala del tribunale di commercio di Torino, pella continuazione della verificazione dei crediti, previo il deposito da farsi dai creditori a mani dei sindaci definitivi signori Gaetano Valazza, Gualta Francesco e Capitolo Giuseppe, domiciliati in Torino, o nella segreteria del suddetto tribunale, dei loro titoli e nota di credito in carta bollata, a norma della legge.

Torino, il 19 marzo 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

FALLIMENTO

di Gioanni Desio, già mercante sarto in Torino, via Andrea Doria, n. 11.

Si avvisano li creditori di detto Gioanni Desio di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Giacomo Cagnassi, alli 24 del corrente mese, alle ore 2 vespertine, in una sala del tribunale di commercio di Torino, pella continuazione della verificazione dei crediti, previo il deposito da farsi dai creditori a mani dei sindaci definitivi signori cav. Paolo Laclaire e Luigi Maganza e Compagnia di Torino, o nella segreteria del suddetto tribunale, dei loro titoli colla relativa nota dell'ammontare del rispettivo credito in carta bollata giusta il prescritto della legge.

Torino, 19 marzo 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

FALLIMENTO

della ditta Luigi Themar e Compagnia, già esercita dal titolare, e già stabilita in Torino, via Oporto, n. 14.

Si avvisano li creditori in istato d'unione nel fallimento della ditta Luigi Themar e Compagnia, già stabilita in Torino, di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Giuseppe Bertrand Boch alli 31 del corrente mese, alle ore 9 di mattina, in una sala del tribunale di commerio di Torino, per deliberare sulla resa del conto finale dei sindaci a termini dell'art. 579 del Codice di commercio.

Torino, 19 marzo 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

NOTIFIGANZA E CITAZIONE

Ad instanza del signor Antonio Massimo Sejmand domiciliato in Torino, il signor presidente del tribunale del circondario di Torino, con decreto in data 14 corrente mese, stato notificato al signor Giuseppe Agostini il 17 stesso mese, ha aotorizzato a pregiudicio di Lorenzo Forgnone già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, l'inibizione al Giuseppe Agostini di nulla pagare al suddetto Forgnone di quanto gli fosse debitore sino alla concorrente di L. 6000 interessi e spese; e con atto dell'usciere Bernardo Benzi in data di oggi, si notificò a detto Lorenzo Forgnone il succitato decreto, precedutovi ricorso e relativo atto d'inibizione 17 corrente, dell'usciere Benzi, e lo si citò a comparire all'udienza del tribunale prelodato delli 31 corrente, ore 9 di mattina, per la conferma o revoca di detta inibizione.

Torino, 18 marzo 1862.

Benedetti sost. Castagna.

SUBASTAZIONE

Si rende noto al pubblico che ad instanza di Valsiga Gioanni fu Giacomo dimorante in Alba, rappresentato dal procuratore sottoscritto, venne dal tribunale del circondario di questa città, con apposita sentenza fissato l'incanto dei beni di cui ordinò l'espropriazione forzata, in odio di Dondi Francesco dimorante pure in Alba, l'udienza delli 25 aprile prossimo venturo, in 5 distinti lotti, ed alle condizioni e prezzo specificato in apposito bando venale delli 5 marzo corrente, di cui si può prendere visione.

Alba, 11 marzo 1862.

Priogiio Pasquale p. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario del 25 prossimo aprile, al meriggio, si procederà all'incanto di tutti gli stabili posseduti in territorio di Cossila dalli Biasetti Alessio ed Agostino fratelli fu Taddeo, e Code Bertetti Gioanni fu Giuseppe di detto luogo di Cossila, consistenti in diversi lotti, composti di case e di campi, come meglio appare dal bando redatto dal signor segretario del tribunale, in esecuzione della sentenza che autorizzava la subasta dell' 11 febbraio ultimo, emanata sull'instanza del sig. farmacista Pietro Valle.

Biella, 11 marzo 1862.

Dionisio proc.

CITAZIONE

Sull'instanza di Tommasino Luigi, Campagnani Gio. Battista, e Casnedi Senatore, domiciliati a Milano, vennero citati li Melletta Antonio domiciliato a Locco, e Sartoris Giacomo domiciliato a Massogno, cantone Ticino, a comparire avanti il tribunale del circondario di Domodossola, alla sua udienza del giorno 21 prossimo venturo maggio, ore 10 antimeridiane, per ivi vedersi confermare o rivocare il sequestro rilasciato dal signor giudice della giudicatura mandamentale di Santa Maria Maggiore con suo decreto 13 corrente marzo.

Domodossola, 17 marzo 1862.

Caus. Calpini proc.

CITAZIONE

Ad instanza di Somba Anna Maria moglie di Giacomo Vottero, residente a Barge, ammessa al beneficio dei poveri ed autorizzata dal tribunale a stare in giudicio, con atto dell'usciere Giacinto Berlia di quest'oggi, fu citato detto Giacomo Vottero fu Antonio di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti l'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo alle ore 11 mattutine del 28 corrente marzo, per ivi, in esecuzione della sentenza emanata il 31 gennaio ultimo passato, con cui si pronunciò la separazione della sua dote e ragioni dotali risultanti da instromento 11 settembre 1843, rogato Biancone, vedersi commettere il signor giudice mandamentale di Barge per la recepzione del giuramento del perito nominato con tale sentenza, e il di lui segretario per riceverne la relazione di perizia, con rimettersi a tal fine le parti e perito avanti quel signor giudice, ad una monizione a tal uopo fissanda, ed infine vedersi liquidare le spese tutte sinora occorse del giudicio di separazione dotale di cui si tratta.

Saluzzo, il 18 marzo 1862.

G. Signorile sost. Rosano.

NEL FALLIMENTO

di Degregorio Giovanni Battista, già negoziante in legname a Revello

I creditori sono convocati per le ore 8 antimeridiane del giorno di mercoledì, 9 aprile prossimo venturo, nella solita sala dei congressi di questo tribunale del circondario, innanzi il giudice commissario signor avv. Giuseppe Denina per la verificazione dei crediti, e sono in conseguenza pure avvertiti d'intervenirvi o personalmente o per mezzo di mandatario, e di rimettere ai sindaci signori Domenico Cerardo di Revello, e Giovanni Nazzaro di Torino, i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se pure non preferiscono di farne il deposito nella segreteria del tribunale, il tutto a senso dell'art. 527 del Codice di commercio.

Saluzzo, il 17 marzo 1862.

Casimiro Galfrè segr.

AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli, sezione prima, il 15 marzo 1862, si procedeva, ad instanza di Paolo e Giuseppe fratelli Mandosso clienti del causidico capo cav. Antonio Mambretti, contro Trabbia Luigi di Santhià, all'incanto dello stabile infradesignato, al prezzo dai promoventi offerto di L. 4400, e si deliberava per L. 4600 a Zola Pietro fu Domenico di Cavaglià, a nomi da dichiararsi.

Il termine per l'aumento del sesto, o mezzo sesto, quando questo venga autorizzato, scade con tutto il 30 corrente.

Designazione dello stabile deliberato sito in Santhià.

Corpo di fabbrica sito in Santhià nell'Isola di San Stefano, di are 5, cent. 78 circa.

Vercelli, addì 15 marzo 1862.

Il Segretario del tribunale
N. Celasco.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE E C.